

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il CONI negli ultimi anni è stato protagonista di importanti trasformazioni e rinnovamenti che ne hanno rafforzato il ruolo centrale all'interno del sistema sportivo italiano.

La strategia di sostenibilità adottata negli ultimi anni si sviluppa lungo 5 direttrici che definiscono l'identità, il modo di operare e le priorità di intervento di CONI e Coni Servizi: una governance e rendicontazione improntata alla massima trasparenza; un dialogo aperto e costruttivo con tutti gli stakeholder; un sostegno sempre maggiore agli organismi sportivi; un focus costante sullo sport di alto livello; una responsabile consapevolezza del ruolo sociale dello sport.

Tale strategia si va realizzando anno dopo anno con atti concreti mirati a sostenere le istituzioni sportive a tutti i livelli, tutelare e supportare con sempre maggiore impegno gli atleti, favorire la partecipazione allo sport delle nuove generazioni e valorizzare i talenti.

Il 2016 è stato un anno importante.

È stato l'anno dei Giochi Olimpici di Rio de Janeiro che si sono chiusi con un bilancio positivo. I risultati confermano l'Italia al 9° posto nel medagliere olimpico con 28 podi a riprova dell'orgoglio e della passione di tutte le persone che si sono prodigate per raggiungere questi straordinari risultati.

Rio 2016 è stato preceduto da un intenso periodo di Preparazione Olimpica connotato da significative collaborazioni con molte Federazioni Sportive, senza lasciare nulla al caso, con lungimiranza.

È proprio nello sviluppo di un progetto comune che l'Ente supporta lo sport di alto livello attraverso il rafforzamento dei propri centri di eccellenza, l'implementazione dell'impiantistica sportiva, il sostegno diffuso agli atleti italiani nelle competizioni nazionali e internazionali, grazie a un rapporto sempre più sinergico con le Federazioni Sportive

Nazionali, per ottimizzare i risultati e curare in modo capillare e specifico il cammino verso i successi sportivi.

Con lo stesso impegno guardiamo allo sviluppo dello sport di base e al ruolo sociale che lo sport svolge in termini di formazione fisica e morale di ciascuno; affinché sempre più lo sport sia uno spazio aperto in cui ognuno possa sentirsi accolto, valorizzato, guidato nel suo percorso di sviluppo, educazione e salute e possa esprimere le proprie potenzialità.

Tutte le attività svolte dal CONI sono il risultato di una fitta rete di relazioni fiduciarie instaurate nel tempo con gli stakeholder; relazioni fondate sulla trasparenza, democraticità e correttezza, impegnandosi ogni giorno a rafforzare il processo di informazione, dialogo, consultazione e coinvolgimento; in primis, con le istituzioni sportive, alle quali il CONI garantisce una serie di servizi volti ad assicurare lo sviluppo di benessere e opportunità per il sistema sportivo. Le istituzioni sportive ampiamente intese rappresentano il mondo di riferimento, organi per i quali e con i quali il CONI crea valore condiviso; in un'ottica di integrazione nelle proprie scelte strategiche e nella consapevolezza che la crescita di tutto il sistema sportivo passa attraverso una visione comune e condivisa.

Il 2016 è stato anche un anno caratterizzato da rilevanti decisioni strategiche; sono proseguite le partnership con i nostri interlocutori istituzionali che, anno dopo anno, si concretizzano in progettualità per il territorio. Basti pensare all'avvio dell'importante progetto "Sport e periferie" – con un fondo istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – per la

Giovanni Malagò

Presidente Comitato Olimpico Nazionale Italiano



riqualificazione dell'impiantistica sportiva, il potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e lo sviluppo della cultura sportiva in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, nato al fine di rimuovere gli squilibri economico-sociali e incrementare la sicurezza urbana. Inoltre, con l'interruzione del cammino di Roma 2024, il CONI ha dovuto rimodulare e rimodellare i propri impegni e le proprie strategie sia in termini di sviluppo organizzativo sia di impiantistica sportiva. Abbiamo così deciso di intraprendere nuovi percorsi e candidare la città di Milano per ospitare la 134^a sessione del CIO, un evento nell'ambito del quale saranno assegnati i Giochi invernali del 2026 e che attirerà tutti i principali attori del sistema sportivo mondiale.

Infine, desidero ringraziare tutti coloro che hanno creduto nel mio progetto di crescita del sistema sportivo italiano, rinnovandomi la fiducia per il nuovo quadriennio olimpico.

Dobbiamo fare qualcosa di più e di diverso rispetto a quanto fatto fino ad oggi, continuando a sviluppare sinergie per trovare risorse supplementari. I risultati conseguiti, che rendicontiamo in questo Bilancio di Sostenibilità, sono solo il punto di partenza, vogliamo andare avanti, facendo leva su coraggio e idee. La differenza la fanno le persone, soprattutto tutte le donne e gli uomini che compongono il nostro mondo e che ogni giorno con passione, professionalità ed orgoglio costruiscono percorsi e successi. È per questo che la capacità di ascolto e la disponibilità al dialogo sono e saranno le basi per affrontare con trasparenza, serietà e responsabilità il momento delle decisioni.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'G. Malagò', written in a cursive style.